

Rapporto di Riesame annuale

Denominazione del Corso di Studio: Storia e Civiltà Europee

Classe: LM 84

Sede: Potenza, Dipartimento di Scienze Umane

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Fulvio Delle Donne (Docente del CdS e Responsabile/Referente della Commissione di Riesame / Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr. Cataldo De Luca (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti:

Prof. Antonio Lerra (Docente del CdS)

Prof. Ariel Lewin (Docente del CdS)

Prof. Francesco Panarelli (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- discussione sulla organizzazione del rapporto e sua compilazione con il Presidente del Presidio Qualità di Ateneo: 30/06/2015
- discussione in via informatico-telematica sugli elementi di interesse da prendere in esame nel rapporto e preparazione di una prima bozza: 2/11/2015-10/11/2015
- perfezionamento della bozza della scheda di riesame: 11/11/2015-17/11/2015
- approvazione della bozza della scheda di riesame da parte della Commissione: 18/11/2015
- presentazione, discussione e approvazione della bozza in Consiglio del Corso di Studio: 18/11/2015
- discussione della bozza in sede di Commissione Paritetica e di PQA: 2/12/2015 e 12/12/2015
- approvazione definitiva in Consiglio del Corso di Studio: 16/12/2015

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Per l'a.a. 2015/16, la Commissione di Riesame / Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS è stata determinata con nomina del Direttore del Dipartimento di Scienze Umane (protocollo 1053 del 15/7/2015).

Grazie ai dati amministrativi forniti dall'Ateneo, emergono alcuni elementi positivi riguardo al numero delle immatricolazioni, anche in relazione a studenti provenienti da altro ateneo. Del resto, il CdS ha predisposto, per l'a.a. 2015/2016, un riordinamento, teso a venire incontro ad alcune esigenze espresse soprattutto dagli studenti, i quali, grazie a tirocini formativi presso biblioteche e archivi, nel secondo anno di corso potranno acquisire concrete competenze che li introducano più agevolmente nel mondo del lavoro. Essendo, però, stati forniti solo nel dicembre del 2015, per la prima volta, i dati dettagliati e specifici relativi al CdS provenienti dalle schede di valutazione degli studenti, non è stato ancora possibile svolgere alcuna verifica minuziosa relativa ai risultati, anche quelli derivanti dall'applicazione delle azioni correttive già proposte nei precedenti RAR.

Il Consiglio del CdS approva il Rapporto compilato dal Gruppo di riesame, pur, contestualmente, ribadendo alcune criticità già evidenziate nel precedente Rapporto, così che l'Ateneo sia ulteriormente sollecitato a una più approfondita riflessione sulle norme attualmente previste per l'iscrizione *sub condicione* ai Corsi di Laurea Magistrale, per ottenere una più rapida acquisizione dei crediti formativi da parte degli studenti; sul potenziamento dell'attuale sistema informativo-gestionale delle immatricolazioni/iscrizioni e delle carriere degli studenti, al fine di consentire ai CdS di disporre tempestivamente di dati completi e attendibili; sulla effettiva applicazione della nuova regolamentazione di Ateneo, che preveda l'elaborazione a livello di CdS (e non solo di Struttura Primaria, com'è attualmente) dei questionari per la valutazione delle attività didattiche da parte degli studenti.

In aggiunta a ciò il CdS rileva l'assenza di mobilità studentesca internazionale, che invece, va incentivata; e propone l'organizzazione di un "Percorso di eccellenza", che valorizzi le attività didattiche e di ricerca specifiche del CdS.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Conoscenza obbligatoria della Lingua Inglese.

Azioni intraprese: Maggiore insistenza sulla importanza dei colloqui in ingresso, specie per la verifica della conoscenza, a livello almeno B1, della Lingua Inglese. Accordi convergenti con il CdS triennale per l'attivazione di "corsi di sostegno", perché vengano intensificati e resi più incisivi gli insegnamenti di lingua anche per il livello inferiore B1.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione è stata intrapresa e oramai può dirsi risolta, pur se andrà comunque sottoposta a verifica. Poiché, per motivi di coerenza con la prassi di altri CdS afferenti al Dipartimento, in sede di discussione a livello di Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane (al quale afferisce e dal quale dipendono talune decisioni del CdS), non si è ritenuto opportuno introdurre l'obbligatorietà delle prove di ingresso, l'unica soluzione possibile è consistita nell'azione di persuasione: in occasione del previsto colloquio di ingresso con i nuovi immatricolati si è insistito sulla stringente convenienza e opportunità che gli studenti verifichino preliminarmente, attraverso le prove di accertamento iniziale, le proprie effettive competenze, così che si trovino eventuali rimedi opportuni perché poi giungano al conseguimento del livello B2 previsto dal CdS. È stata, pertanto, parallelamente concordata con il CdS Triennale l'attivazione di corsi di sostegno per l'acquisizione adeguata del livello B1 per gli studenti che escono dalla Triennale e che costituiscono il principale bacino di provenienza degli studenti del CdS.

L'unico parametro di misurazione possibile, di competenza del Coordinatore, è costituito dai risultati della prova finale del Laboratorio di lingua, che già risultano formalmente nella norma, perché non si ha evidenza documentaria delle difficoltà nell'acquisizione del livello B2.

La verifica, comunque, andrà continuata sul lungo periodo, soprattutto a partire dal 2018 (per dare tempo ai nuovi iscritti della Triennale di giungere alla magistrale), e spetterà al Coordinatore del CdS. Potrà dirsi effettivamente compiuta se gli studenti giungeranno all'acquisizione del livello B2 senza le difficoltà lamentate in passato. L'unico parametro obiettivo di misurazione possibile rimane quello costituito dai risultati della prova finale del Laboratorio di lingua.

Obiettivo n. 2: Numero di CFU maturati al I anno.

Azioni intraprese: Richiesta di riduzione dei tempi per l'ingresso delle matricole, per aumentare il numero di CFU maturati nel primo anno.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Riguardo a tale obiettivo, indicato nei precedenti rapporti di riesame, l'Ateneo è già stato sollecitato negli scorsi anni a prendere provvedimenti, tuttavia, non si tratta di un'azione di responsabilità del CdS e, dunque, non si possono prevedere tempi di realizzazione. Viene menzionato in questa sede solo perché è presente nei precedenti Rapporti.

Obiettivo n. 3: Attrattività per studenti provenienti da altri Atenei.

Azioni intraprese: Adeguamento dei requisiti di accesso previsti e riorganizzazione del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Sono stati modificati i requisiti di accesso previsti nel 2010. In effetti, per l'anno 2014/2015 si è riscontrato un notevole incremento delle iscrizioni, in parte con studenti (4) provenienti da altri Atenei; il *trend* sembra confermato anche per l'anno 2015/2016, per il quale, però, non si posseggono ancora dati definitivi. Il riordino del CdS effettuato a partire dal 2015/2016, del resto, è orientato a rafforzare ulteriormente l'azione, prevedendo una maggiore attrattività basata su una più ampia gamma di insegnamenti e sullo svolgimento di tirocini formativi. Compatibilmente con le risorse dell'Ateneo e con i vincoli imposti dalla normativa vigente, eventualmente potrà anche essere ulteriormente ampliata l'offerta formativa specifica.

Il parametro di riscontro dell'efficacia è dato dal numero degli iscritti, che rivela un *trend* positivo; dunque l'azione intrapresa risulta efficace. Naturalmente, va tenuto presente che si tratta di valori numerici che hanno scarsa rilevanza statistica, pertanto, l'efficacia dell'azione andrà costantemente misurata dal Coordinatore, coadiuvato dal Consiglio del CdS, anche tenendo conto, come valore di raffronto, del numero di studenti che, nel corso degli a.a. precedenti, si sono iscritti al corso Triennale, che è il bacino privilegiato di provenienza degli studenti che si iscrivono al CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati amministrativi.

L'analisi dei dati amministrativi forniti dall'Amministrazione di Ateneo mostra un trend altalenante, ma nel complesso positivo, nel numero degli immatricolati: 16 nel 2010/11, 37 nel 2011/12, 23 nel 2012/13, 18 nel 2013/14, 31 nel 2014/15. Il calo di immatricolazioni nell'anno 2013/14 va rapportato anche al calo di immatricolati riscontrabile sia nei CdS triennali di Studi Letterari (134 nel 2010, 132 nel 2011, 115 nel 2012, 130 nel 2013, 115 nel 2014) e di Beni Culturali (77 nel 2010, 55 nel 2011, 48 nel 2012, 50 nel 2013, 73 nel 2014), sia nei CdLM simili, in particolare in quello di Scienze Filosofiche (19 nel 2010, 25 nel 2011, 14 nel 2012, 13 nel 2014) attivi nell'Ateneo. Invece, il notevole incremento dell'ultimo a.a. registrato si rivela come un successo esclusivo del CdSM in esame.

Per quanto riguarda gli abbandoni al II anno, non se ne registra nessuno nella coorte 2010; 2 nella coorte del 2011, compensati da una nuova immatricolazione; 5 nella coorte del 2012; 1 nella coorte del 2013. Questi dati appaiono, percentualmente, in linea sostanziale con gli altri CdS dell'Ateneo, ma la base statistica è troppo esigua.

Gli studenti iscritti sono tutti *full time*.

L'analisi dei voti di laurea (in ingresso) degli immatricolati non presenta situazioni particolari: abbastanza in linea con gli altri CdS simili, mostra una distribuzione regolare dei punteggi. In particolare si segnala, però, che i laureati con lode iscritti rivelano un trend negativo, sebbene con una sensibile eccezione nel 2013/14: sono stati circa il 31% nel 2010/11, il 24% nel 2011/12, il 17% nel 2012/13; 28% nel 2013/14; 19% nel 2014/15.

Per quanto riguarda i dati in uscita, invece, si registra che il voto medio di uscita è generalmente piuttosto alto: 110 nel 2014 per le coorti 2010/11 e 2011/12, nonché nel 2015 per le coorti 2012/13 e 2013/14; 107 nel 2015 per la coorte 2011/12; 104,4 nel 2014 per la coorte 2012/13.

Nell'acquisizione dei crediti, il trend appare assolutamente regolare e perfettamente in linea con quello riscontrabile nei CdSM simili (in particolare quello di Scienze Filosofiche).

Il tasso relativamente basso di CFU conseguiti nel primo anno si può spiegare con l'iscrizione in ritardo di molti studenti, che di fatto cominciano a frequentare solo nel II semestre; nel secondo anno, quando questo problema non si pone, si conseguono invece pressoché tutti i CFU previsti.

Non si registrano mobilità internazionali.

Il voto di laurea per gli studenti in uscita mantiene costantemente una media pari o superiore a 109/110.

Dati tratti dalle schede di rilevazione somministrate agli studenti.

Dalle schede di rilevazione relative ai singoli corsi, tutti gli insegnamenti hanno ricevuto una complessiva valutazione di piena o altissima soddisfazione: su 109 schede, 58 assegnano al corso il voto 30/30 (53%); 43 il voto 26-29/30 (39%); 7 il voto 22-25 (8%); per 1 non è riportato alcun voto. Su linee simili si pongono anche le risposte relative alle simili domande più specifiche sul gradimento complessivo, che si analizzeranno anche in seguito.

Dalla sezione A del *report* complessivo sui questionari relativi all'a.a. 2014-2015 si deduce un globale grado di soddisfazione degli studenti: la quasi totalità degli studenti (circa il 96%) dichiara (con indice di gradimento alto o altissimo) che i contenuti degli insegnamenti corrispondono a quanto previsto nel programma, che gli argomenti di insegnamento sono interessanti e che corrispondono alle aspettative. I risultati sono, dunque, pienamente adeguati.

Dalla sezione B del *report* si ricava che il 96% degli studenti dichiara variamente che il materiale didattico offerto è adeguato e che esso è facilmente reperibile. Circa il 12% degli studenti, tuttavia, dichiara di possedere conoscenze preliminari poco o per nulla adeguate alla comprensione degli argomenti trattati. In considerazione, però, dell'alta media dei voti conseguiti dagli studenti (tra 28 e 30), si ricava che: o le lacune, se pure presenti, sono state alla fine generalmente colmate; o che gli studenti che dichiarano inadeguate conoscenze preliminari sono tutti compresi tra gli 11 che non hanno ancora sostenuto esami. A questo proposito, si dovrebbero escogitare questionari di rilevazione più efficaci.

Dalla sezione C del *report* si ricava che i docenti, per circa il 95% degli studenti, espongono in modo chiaro, e che, per circa il 96%, stimolano l'interesse. Per circa il 93%, i docenti sono puntuali alle lezioni. I docenti risultano reperibili in orario di ricevimento o per telefono, meno per e-mail. Tali dati, tuttavia, dovranno essere esaminati nel dettaglio dal CdS, al fine di avviare eventuali interventi correttivi specifici (mirati al singolo docente) che portino a un gradimento completo.

Dalla sezione D del *report* si ricava che il numero dei CFU è generalmente adeguato alla quantità di lavoro richiesta.

Nella sezione E si riafferma il generale indice di gradimento dei corsi, che per il 53% è pari al massimo (voto 30/30), e per il 39% è buono (voto 26-29/30); solo per il 6% è discreto (voto 22-25); per un solo studente

è insufficiente. I risultati sono in linea con quelli ricavati dalle schede relative ai singoli corsi, anche se non combaciano perfettamente, a dimostrazione ulteriore della non perfettamente adeguata organizzazione del sistema di aggregazione dei dati.

Dalla analisi esterna dei dati summenzionati, dunque, risulta pienamente efficace l'organizzazione dell'offerta formativa del CdS. Tuttavia, l'analisi delle attività svolte in sede di Consiglio di CdS non evidenzia il controllo gestionale delle Schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, per verificarne la congruenza con le finalità del CdS, nonché la coerenza tra la modalità in cui gli insegnamenti vengono svolti, i risultati attesi e le modalità di verifica dei risultati, e quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti stessi.

Dai risultati pienamente positivi sopra menzionati si evince che tale controllo è delegato, a livello almeno informale, alla professionalità e alla competenza dei singoli docenti, ma è opportuno prevedere anche momenti di verifica formale a livello di CdS, per evitare l'insorgenza di eventuali problemi in futuro.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Verifica esplicita e formale delle schede descrittive degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: È necessario effettuare verifiche formali ed esplicite delle schede descrittive degli insegnamenti, al fine di misurarne la congruenza con le finalità del CdS e segnalare ai docenti interessati le eventuali discrasie tra organizzazione del corso di insegnamento e obiettivi formativi del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Attualmente, viene richiesta la trasmissione, entro la fine di settembre, delle schede descrittive degli insegnamenti alla sola Struttura Primaria. Conviene, invece, prevedere, con adeguato anticipo rispetto all'inizio del semestre, che il settore Didattica del Dipartimento faccia pervenire al Coordinatore del CdS le schede descrittive degli insegnamenti che, frattanto, devono essere state chieste ai docenti: la data più idonea a tale operazione sembra da collocarsi circa un mese prima dell'inizio di ciascun semestre; oppure, se questa operazione va compiuta una sola volta all'anno (soluzione didatticamente meno conveniente, ma comunque accettabile), all'inizio o, al massimo, alla metà del mese di settembre. Il Coordinatore del CdS, con anticipo rispetto all'inizio del semestre (nel caso di trasmissione annuale, la data più idonea sembra la metà o, al massimo, la fine di settembre) deve segnalare al CdS e ai docenti interessati le eventuali incongruenze tra organizzazione del corso di insegnamento e obiettivi formativi del CdS, così che i docenti interessati possano operare correzioni, e che il CdS possa eventualmente intervenire.

L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi riuscita se sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 1 anno) un sistema proficuo di verifica formalizzata, al fine di garantire l'efficacia dell'offerta formativa di ciascun insegnamento.

Obiettivo n. 2: Verifica esplicita e formale della coerenza tra la modalità in cui gli insegnamenti vengono svolti, nonché sui risultati attesi e le modalità di verifica dei risultati, e quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti stessi.

Azioni da intraprendere: Il Coordinatore del CdS deve effettuare verifiche formali ed esplicite sulla coerenza tra la modalità in cui gli insegnamenti vengono svolti, i risultati attesi nonché le modalità di verifica dei risultati, e quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti stessi, segnalando al CdS e ai docenti interessati le eventuali incongruenze tra svolgimento del corso di insegnamento, nonché modalità di verifica dei risultati e risultati attesi, e gli obiettivi formativi del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Al termine di ogni semestre il Coordinatore del CdS deve verificare che ci sia coerenza tra quanto è stato dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti e l'effettivo svolgimento, le modalità di verifica dei risultati attesi nonché i risultati conseguiti. Immediatamente deve segnalare al CdS e ai docenti interessati le eventuali incongruenze tra quanto è stato dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti e l'effettivo svolgimento, nonché modalità di verifica dei risultati attesi e risultati conseguiti, così che i docenti interessati possano operare correzioni, e che il CdS possa eventualmente intervenire.

L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi riuscita se sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 1 anno) un sistema proficuo di verifica formalizzata, al fine di garantire l'efficacia dell'offerta formativa di ciascun insegnamento.

Obiettivo n. 3: Valorizzazione delle peculiarità e delle attività del CdS.

Azioni da intraprendere: È opportuno organizzare attività che valorizzino le peculiarità didattiche e scientifiche del CdS, attraverso l'organizzazione di seminari, lezioni, convegni specifici.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il DiSU già organizza annualmente seminari e incontri, ai quali sono invitati a partecipare tutti i propri studenti e dottorandi, nonché pubblico esterno. Tuttavia, risulta opportuno che all'inizio di ogni anno accademico il Consiglio di CdS stabilisca un calendario di attività didattiche e scientifiche specifiche, indirizzate soprattutto ai propri alunni. Più specificamente, potrebbe essere utile l'istituzione di un "Percorso di eccellenza", con lezioni, incontri di studio, seminari, anche tenuti da docenti esterni, che possa valorizzare il CdS e renderlo ancora più attrattivo anche per gli studenti provenienti da altri atenei. Alla fine di ogni anno si analizzeranno i risultati di presenze e partecipazione, per verificarne l'effettiva efficacia.

L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi riuscita se sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 2 anni) un sistema proficuo di verifica formalizzata.

Obiettivo n. 4: Trasmissione immediata e puntuale al CdS delle schede di valutazione dei singoli corsi somministrate agli studenti e loro valutazione.

Azioni da intraprendere: Nella salvaguardia della *privacy* imposta dalla legge, gli uffici di Ateneo preposti alla gestione dei dati ricavabili dalle schede di valutazione dei singoli corsi compilate dagli studenti devono trasmettere al Coordinatore del CdS le informazioni relative alla valutazione dei corsi fornite dagli studenti. Il Coordinatore deve esaminare attentamente tali dati e concordare col CdS eventuali correttivi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Va, innanzitutto, segnalato che è stata approvata dal Senato Accademico (il 05/11/2013) una “Proposta per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti”, che prevede che i dati grezzi e/o elaborati/organizzati e il rapporto sintetico (o il rapporto esteso) derivanti dalle opinioni degli studenti siano *annualmente* inviati (o resi accessibili) ai singoli docenti, CdS, NdV, CP, ANVUR; e che i risultati delle indagini dell’opinione studenti siano anche pubblicati nelle pagine web relative all’indagine. Tuttavia, non è ancora del tutto chiara la natura di tali dati, né il modo in cui essi sono aggregati. Può essere sufficiente una trasmissione dei dati annuale, ma sarebbe preferibile che alla fine di ogni semestre, gli uffici di Ateneo preposti alla gestione dei dati ricavabili dalle schede di valutazione dei singoli corsi compilate dagli studenti devono trasmettere al Coordinatore del CdS le informazioni relative alla valutazione dei corsi di interesse date dagli studenti. Il Coordinatore del CdS, esaminate con attenzione tali informazioni, deve comunicare al CdS con sollecitudine, e comunque non oltre il termine del semestre successivo, i risultati della sua analisi e concordare col CdS eventuali correttivi.

Da quanto premesso, sembra che l’azione, nel corso degli ultimi mesi, già dimostri premesse utili alla soluzione, tuttavia, ne andrà verificata l’effettiva efficacia. Una prima fase dell’azione, pertanto, di cui saranno responsabili le strutture amministrative dell’Ateneo, potrà dirsi conclusa se in tempi brevi (o, al massimo, entro 1 anno) i rapporti derivanti dalle schede somministrate agli studenti risulteranno inviate con regolarità, immediatezza e puntualità al CdS.

Una volta regolarizzata la trasmissione immediata e puntuale dei rapporti al CdS, la seconda fase dell’azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi effettivamente riuscita se il CdS attiverà in tempi brevi (o, al massimo, entro 1 anno dalla conclusione della prima fase) un sistema proficuo di verifica formalizzata sui dati forniti.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Facilitazioni nell'acquisizione della conoscenza della Lingua Inglese a livello B2.

Azioni intraprese: Istituzione di corsi di sostegno che agevolino il conseguimento del livello B2, attraverso una azione convergente anche con il corso della laurea triennale umanistica dell'ateneo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione di pressante interesse da parte degli studenti, parallela a quella già indicata nel punto 1-a (al quale si rimanda per ulteriori chiarimenti), è stata intrapresa e sembra in via di soluzione: il problema è stato posto in sede dipartimentale, dal quale dipende il CdL triennale di ambito umanistico.

Il Coordinatore del CdS verifica annualmente che siano stati attivati i corsi di sostegno e che essi siano effettivamente frequentati dagli studenti per i quali sono state segnalate carenze. Ad ogni modo, come già detto a proposito del punto 1-a, parametro di misurazione privilegiato, di competenza del Coordinatore del CdS, è costituito dai risultati della prova finale del Laboratorio di lingua, che già risultano formalmente nella norma.

Come già detto a proposito del punto 1-a, la verifica andrà comunque continuata sul lungo periodo, ovvero a partire, almeno, dal 2018, e spetterà al Coordinatore del CdS. Potrà dirsi effettivamente compiuta se gli studenti giungeranno all'acquisizione del livello B2 senza le difficoltà sinora lamentate. L'unico parametro di misurazione possibile rimane quello costituito dai risultati della prova finale del Laboratorio di lingua.

Obiettivo n. 2: Incremento dei rapporti con Archivi e Biblioteche.

Azioni intraprese: Riordino del CdS, che prevede l'acquisizione di 3 CFU per lo svolgimento di tirocini presso biblioteche e archivi, in modo da arricchire il percorso formativo e le esperienze professionali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Il CdS è stato riordinato, prevedendo l'acquisizione di 3 CFU per lo svolgimento di tirocini presso biblioteche e archivi.

Il problema risulta risolto, perché sono stati resi obbligatori i tirocini formativi. L'efficacia dei tirocini andrà naturalmente verificata sulla lunga durata, ma ciò esula dall'azione specifica, perché si useranno i sistemi di rilevazione già in uso presso l'Ateneo.

Obiettivo n. 3: Informazione, informatizzazione e adeguamento delle strutture di Ateneo.

Azioni intraprese: Aggiornamento più frequente ed efficace del sito web del Dipartimento. Migliore dotazione ed attrezzatura delle aule di lezione, con l'introduzione di nuove apparecchiature.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione è stata solo parzialmente intrapresa: va previsto certamente un sito web specifico per il CdS, che contenga informazioni più ampie e immediate. Va prevista una maggiore copertura wire-less dell'area. Va migliorata ulteriormente l'attrezzatura delle aule di lezione. Tuttavia, tali azioni non dipendono direttamente dal CdS, che però deve farsene portavoce presso le strutture predisposte. È stata, pertanto, rimodulata nel punto 2-c.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati ricavati dai questionari compilati dagli studenti rivelano una situazione complessiva di gradimento alto (superiore al 90%) da parte degli studenti sia per quanto riguarda le modalità didattiche, sia per quanto riguarda l'organizzazione delle attività.

Dal colloquio diretto con gli studenti iscritti al CdS, nelle opportune e idonee occasioni di incontro e confronto, è emerso un quadro congruente con quello disegnato dai questionari. Soddisfazione è stato espresso soprattutto sulle modalità di revisione ordinamentale del CdS, che prevede un incremento dei rapporti con Archivi e Biblioteche mediante la organizzazione di tirocini, ai quali sono assegnati 3 CFU.

Ancora una certa insoddisfazione, invece, riguarda la pubblicizzazione delle informazioni utili al percorso formativo, per l'assenza di un sito web specificamente dedicato al CdS.

A fronte di una sempre più necessaria internazionalizzazione formativa, i dati amministrativi rivelano che nessuno studente ha usufruito di alcuna risorsa messa a disposizione dall'Ateneo per la mobilità studentesca.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Informazione, informatizzazione e adeguamento delle strutture di Ateneo.

Azioni da intraprendere: Aggiornamento più frequente ed efficace del sito web del Dipartimento e creazione di quello del CdS, contenente informazioni specifiche sulle finalità formative, i docenti, gli insegnamenti, gli sbocchi professionali. Maggiore copertura wire-less dell'area. Migliore dotazione ed attrezzatura delle aule di lezione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La responsabilità delle strutture tecniche e logistiche non compete al CdS, che però deve impegnarsi a sensibilizzare le strutture dipartimentali e di Ateneo a pubblicizzare maggiormente e con più regolarità e immediatezza le informazioni; a informatizzare con più completezza e il sistema; ad adeguare la strumentazione delle strutture; per poi procedere alla implementazione del sistema informativo che sarà creato.

Una prima fase dell'azione, di cui sarà responsabile l'Amministrazione centrale dell'Ateneo, potrà dirsi completata se sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 3 anni) un sistema adeguato di informatizzazione.

Una seconda fase dell'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, dipendente direttamente dalla prima, potrà dirsi completata se, una volta attivato un efficace sistema di informatizzazione, esso sarà correttamente implementato con tutte le informazioni necessarie al corretto orientamento degli studenti e alla valorizzazione del CdS.

Obiettivo n. 2: Internazionalizzazione.

Azioni da intraprendere: Sviluppo delle attività di internazionalizzazione e di mobilità studentesca.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si evidenzia che nessuno studente del CdS ha usufruito di alcuna risorsa messa a disposizione dall'Ateneo per la mobilità studentesca. Tale situazione può forse essere spiegata con la circostanza che gli studenti preferiscono fruire di tali possibilità nell'ambito del Corso Triennale. Tuttavia, è opportuno che, annualmente, il Coordinatore del CdS, di concerto con l'intero Consiglio di CdS, verifichi che le comunicazioni con l'Ufficio Ricerca e Relazioni Internazionali dell'Ateneo siano efficaci, al fine di informare meglio gli studenti circa i programmi di studio all'estero, e di incentivare, oltre al programma Erasmus, i rapporti di scambio con Atenei stranieri, tramite una più adeguata utilizzazione dei numerosi accordi già esistenti (previo accertamento della effettiva ed adeguata equiparazione degli esami e dell'acquisizione CFU).

L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi efficace se, a partire almeno dal prossimo a.a., si inizierà a registrare mobilità studentesca internazionale; oppure, in alternativa, se si potrà dimostrare che è stata attuata una dettagliata e incisiva campagna di informazione sulla mobilità internazionale.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Esperienze qualificanti e professionali.

Azioni intraprese: Incremento dei rapporti con gli Archivi, le Sovrintendenze, le Biblioteche e altri Istituti di ricerca di area umanistica.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione è stata portata a compimento con efficacia certa e definitiva, grazie alla riorganizzazione ordinamentale del CdS, che prevede attività obbligatoria di tirocinio, con il conferimento specifico e fisso di 3 CFU, in modo da arricchire il percorso formativo e le esperienze professionali.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Sono disponibili i dati relativi alla occupazione a 1 anno dalla laurea, in quanto il CdS è di attivazione recente. I dati disponibili su AlmaLaurea riguardano 22 laureati di cui solo 19 intervistati: sono, dunque, basati su un campione che ha rilevanza statistica ancora troppo scarsa, per il quale risulta azzardata qualsiasi riflessione veramente significativa, data anche la scala cronologica minima; tenendo conto di ciò, si può, però, dire, che i dati sembrano sostanzialmente in linea sia con i risultati dei laureati di altri CdS magistrali di area umanistica dell'Ateneo, sia con quelli di CdS simili di Atenei nazionali (ma certamente migliori rispetto almeno a taluni di regioni limitrofe). In ogni caso, i laureati occupati risultano 10 (6 nel pubblico, 4 nel privato), tanti quanti erano già occupati al momento della laurea; poiché, però, è indicata una media di 6 mesi, come tempo intercorso dalla laurea al reperimento del lavoro, bisogna dedurre che almeno in alcuni casi il lavoro è stato cambiato dopo la laurea (2, del resto, dichiarano di aver cambiato lavoro, ma non è chiaro se hanno cambiato anche tipologia o campo professionale). Degli occupati, del resto, la metà afferma di aver tratto decisivi vantaggi concreti dalla laurea e che le competenze acquisite con laurea sono usate in misura elevata.

Il 70% degli occupati svolge lavoro nel campo dell'istruzione e ricerca, dunque in ambito assolutamente coerente con le finalità del CdS. Il laureato del CdS può, infatti, esercitare funzioni di elevata responsabilità in attività connesse con i servizi e con le iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato o di altri enti pubblici e privati, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica e in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica. La Laurea del CdS permette, inoltre, di soddisfare i requisiti per l'accesso all'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente. Tale obiettivo può essere conseguito sia mediante la scelta da parte degli studenti di insegnamenti esplicitamente previsti dall'intero percorso di studi, sia mediante una opportuna individuazione da parte degli studenti degli insegnamenti a scelta libera.

Tenendo conto di queste premesse, va rilevato che un rapporto più stretto e sistematico con il mondo del lavoro e con i portatori di interesse può essere utile a definire ancora più precisamente il profilo d'uscita del laureato e adeguarlo alle richieste.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Incremento dei rapporti con i portatori di interesse con consultazioni tramite schede di rilevazione.

Azioni da intraprendere: Presa di contatto sistematica con i soggetti pubblici e privati portatori di interesse (Organizzazioni professionali, Enti e Istituzioni, eventualmente anche nazionali e internazionali) attraverso schede di rilevazione con le quali possano fornire indicazioni sulle direzioni più adeguate agli sbocchi professionali proposti dal CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Somministrazione di schede di rilevazione, che vanno inviate ai portatori di interesse all'inizio di ogni anno accademico. I campi da compilare, ovvero le domande da formulare potranno essere definiti dal Consiglio del CdS, anche in accordo con i Consigli di altri CdS dell'Ateneo che si pongono simili obiettivi formativi. L'invio delle schede spetterà al CdS, al Dipartimento o, eventualmente, all'Ateneo (dipenderà dall'organizzazione amministrativa che si vorrà dare e che non si può definire in questa sede). L'analisi delle risposte spetterà al Consiglio del CdS, che ne trarrà le debite conseguenze.

L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi completata se sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 3 anni) un sistema di rilevazione efficace, tramite l'invio di schede ai portatori di interesse.

Obiettivo n. 2: Incremento dei rapporti con i portatori di interesse con incontri periodici.

Azioni da intraprendere: Presa di contatto sistematica con i soggetti pubblici e privati portatori di interesse (Organizzazioni professionali, Enti e Istituzioni, eventualmente anche nazionali e internazionali) attraverso incontri periodici nei quali possano essere fornite indicazioni e suggerite strategie adeguate alle richieste provenienti dal mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Gli incontri periodici (anche con singoli portatori di interesse alla volta) potranno avvenire annualmente (e comunque almeno una volta nel triennio), nella sede dell'Ateneo, alla fine del secondo semestre (ovvero prima della pausa estiva), e potranno fornire un utile riscontro alle schede di rilevazione inviate all'inizio dell'anno accademico. Tali consultazioni potranno avvenire in accordo con i Consigli di altri CdS dell'Ateneo che si pongono simili obiettivi formativi. L'invito alle consultazioni spetterà al CdS, al Dipartimento o, eventualmente, all'Ateneo (dipenderà dall'organizzazione amministrativa che si vorrà dare e che non si può definire in questa sede). Lo sviluppo e l'applicazione degli eventuali suggerimenti scaturiti dagli incontri spetterà al Consiglio del CdS.

L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi completata se sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 3 anni) un sistema di incontri periodici con i portatori di interesse.

Obiettivo n. 3: Consultazione di altri CdS della classe LM 84 di altri Atenei.

Azioni da intraprendere: Organizzazione di incontri per la consultazione di altri CdS della classe LM 84 di altri Atenei, al fine di maturare riflessioni comuni sulla organizzazione del CdS e sui suoi obiettivi formativi anche in relazione agli sbocchi professionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Gli incontri periodici potranno avvenire annualmente, alla fine del secondo semestre, ovvero prima della pausa estiva, al fine di sviluppare riflessioni comuni. Tali incontri potranno avvenire nella sede di uno degli Atenei interessati, purché le spese di trasferta siano coperte dalle strutture di riferimento. L'invito alle consultazioni spetterà al CdS, al Dipartimento o, eventualmente, all'Ateneo (dipenderà dall'organizzazione amministrativa che si vorrà dare e che non si può definire in questa sede). Lo sviluppo e l'applicazione degli eventuali suggerimenti scaturiti dagli incontri spetterà al Consiglio del CdS.

L'azione, di cui sarà responsabile il Coordinatore del CdS, potrà dirsi completata se, compatibilmente con le risorse economiche eventualmente messe a disposizione dall'Ateneo o dal Dipartimento, sarà attivato in tempi brevi (o, al massimo, entro 3 anni) un sistema di incontri periodici con i portatori di interesse.